

Aderire a “Noi Siamo Chiesa”. Perché.

“Noi Siamo Chiesa” esiste da quindici anni

Il movimento “Noi Siamo Chiesa” questo anno ha compiuto quindici anni; sono un attimo se rapportati alla storia della Chiesa ma sono un fatto importante se si pensa che questo movimento è nato in modo non programmato, solo in conseguenza del successo di adesioni in tutta Europa all’“Appello dal popolo di Dio” che nel 1996 ha proposto ai vertici della Chiesa sei punti di riforma nella linea del Concilio. Essi erano e sono: dialogo e pluralismo nella Chiesa, ruolo della donna, eucaristia comunitaria ed ammissione ad essa dei divorziati risposati, celibato facoltativo del clero, riammissione dei preti sposati al servizio della comunità, superamento delle discriminazioni verso gli omosessuali, libertà di coscienza per quanto riguarda la regolazione delle nascite, impegno per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato. Il movimento “Noi Siamo Chiesa” ha da allora continuato il suo impegno in modo informale, senza mezzi materiali, nel silenzio totale e non casuale dei media cattolici nel nostro paese e dovendo soffrire degli abbandoni e delle passività di quanti si sono ben presto resi conto che concrete riforme non si riuscivano ad ottenere.

La proposta di adesione a “Noi Siamo Chiesa”

Dopo questa prima fase, facendo il punto sulla propria attività dopo dieci anni, “Noi Siamo Chiesa” in Italia ha deciso di proporre a chi condivide i propri punti di vista e le proprie iniziative una forma esplicita di adesione. A chi invece simpatizza per una presenza critica nella Chiesa ma ha difficoltà a partecipare alle attività o condivide solo in parte le prese di posizione di “Noi Siamo Chiesa” viene proposta una semplice dichiarazione di appoggio.

Perché una qualche formalizzazione? Perché:

1) i tempi per la riforma della Chiesa nella linea del Concilio, anche a causa del nuovo pontificato, hanno, con tutta evidenza, tempi medio-lunghi. Bisogna attrezzarsi a “resistere”, bisogna quindi organizzarsi.

2) esiste una realtà di base, vivace e spesso socialmente impegnata, che fa ancora riferimento alla Chiesa cattolica e che è in forte disagio. Essa necessita di avere in modo continuativo punti di riferimento chiari, biblicamente e teologicamente motivati, che si richiamino, in particolare ma non solamente, alle elaborazioni in un recente passato di una concezione della Chiesa come popolo di Dio, di una pastorale di accoglienza e non di esclusione, di un ecumenismo non parolaio, di un impegno concreto per la pace fondata sulla giustizia e via di questo passo. Queste realtà di base non gradiscono i silenzi o le mormorazioni nelle sacrestie di quanti non sono d’accordo con l’abbandono, di fatto, da parte dei vertici della Chiesa dei contenuti del Concilio e del suo spirito. Il mormorare nelle sacrestie è la conseguenza dei condizionamenti psicologici del mondo ecclesiale e del sistema gerarchico-autoritario che impone censure ed autocensure.

3) “Noi Siamo Chiesa” nel suo piccolo può, con altri, contribuire a tenere aperta una linea di contraddizione esplicita ed interna al mondo cattolico. Lo può fare sia in prima persona sia, ancora meglio, favorendo e promuovendo reti e coordinamenti con ogni gruppo o realtà che siano orientate nella stessa direzione.

4) “Noi Siamo Chiesa” è inoltre la sezione internazionale di un movimento internazionale (*International Movement We Are Church*, IMWAC) che promuove iniziative sui problemi della Chiesa che interessano il mondo cattolico in tutto il mondo. Questo movimento si sta consolidando e promuove reti con movimenti di analogo orientamento nel mondo. Ora vuole promuovere un percorso, realizzato nei diversi paesi, che faccia memoria del Concilio guardando al futuro e che si concluda con un incontro mondiale dei cristiani critici a Roma nel dicembre 2015 nel cinquantennale della sua conclusione. **In molti altri paesi l’ascolto di “Noi Siamo Chiesa” è ben maggiore che in Italia; i media danno, a volte, spazio ai nostri punti di vista che si vanno lentamente affermando. All’inizio di febbraio 250 teologi dell’area tedesca hanno firmato un documento che dice cose analoghe a quelle dell’Appello dal popolo di Dio del 1996.**

Sul sito www.noisiamochiesa.org si possono leggere tutti i documenti di “Noi Siamo Chiesa”, divisi in due settori, quelli più importanti e l'intero archivio dal 1996 in poi. Nel box “Chi siamo” si possono leggere altre informazioni, in particolare sotto “FAQ”

L'associazione “Noi Siamo Chiesa”

Per i motivi sopraesposti “Noi Siamo Chiesa” ha deciso di uscire da un'informalità durata troppo a lungo dandosi una maggiore stabilità organizzativa, anche per partecipare, con autorità, all'*International Movement We Are Church* (IMWAC) che coordina le iniziative a livello internazionale. “Noi Siamo Chiesa” chiede maggiore responsabilizzazione a chi vi è già attivo, offrendo strumenti di democrazia interna e vuole venire incontro alle richieste di appartenenza e di adesione esplicita che esistono, anche se in quantità fino ad ora modeste. A questo scopo è stata costituita un'associazione con uno statuto registrato ed è stato aperto un conto corrente postale. Chi aderisce vi partecipa come socio, chi “simpatizza” vi partecipa pienamente ma senza diritto di voto. I primi due articoli dello Statuto sono i seguenti :

Art. 1 L'Associazione “Noi Siamo Chiesa” ha durata illimitata, non ha fini di lucro, ha struttura democratica ed è indipendente da qualsiasi organizzazione confessionale, partitica, professionale o di altro tipo e da istituzioni pubbliche nazionali o locali.

Le cariche sociali sono elettive e gratuite. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite. L'Associazione è disciplinata dal codice civile, dal presente Statuto ed agisce nell'ambito della legge n.266 dell'11.8.1991.

Art.2 L'Associazione “Noi Siamo Chiesa” ha i seguenti scopi :

- 1) promuovere la partecipazione dei credenti alla vita della Chiesa cattolica, affermando il ruolo attivo del Popolo di Dio secondo lo spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II;
- 2) elaborare analisi e fare proposte sui rapporti tra la Parola di Dio e il magistero ecclesiastico con particolare riferimento ai problemi posti nel proprio testo fondativo “Appello dal Popolo di Dio”;
- 3) impegnarsi perché il Vangelo sia capito e vissuto dai credenti come fondamento per l'impegno per la pace fondata sulla giustizia in Italia e nel mondo;
- 4) partecipare al movimento ecumenico e promuovere direttamente o sostenere ogni iniziativa che faciliti la collaborazione operativa e l'avvicinamento dottrinale tra cristiani appartenenti a diverse confessioni;
- 5) sostenere e promuovere iniziative di dialogo e di collaborazione tra le diverse religioni valorizzando ciò che unisce e dialogando su ciò che divide;
- 6) partecipare all'International Movement We Are Church-IMWAC e collaborare con ogni altro movimento in Italia o all'estero avente finalità analoghe o simili alle proprie.

Attualmente funziona un Coordinamento nazionale, composto da diciotto persone; coordinatore nazionale e portavoce è Vittorio Bellavite, segretario organizzativo è Giovanni Ambrosoni. Nell'assemblea annuale, che si tiene nel mese di giugno, viene confermata o modificata la composizione del Coordinamento. Il coordinamento nazionale ha sede attualmente in via Bagutta 36 a Milano. Si può scrivere a vittorio.bellavite@fastwebnet.it o telefonare al 022664753. Nel caso di modulo inviato per posta elettronica la firma autografa non è prevista.

Il modulo di aderente o di simpatizzante. L'adesione di gruppo.

La prima raccolta delle adesioni è stata fatta nel 2007-2008. La quarta è in corso per l'anno 2010/2011 e si concluderà con l'assemblea annuale che si tiene in giugno. A questo scopo sono stati predisposti due moduli, uno per chi vuole aderire ed uno per chi “simpatizza”. L'adesione di gruppo da parte di realtà locali, di comunità di base, di pubblicazioni ecc...viene concordata caso per caso. “Noi Siamo Chiesa” ha solo strumenti poveri per comunicare le proprie proposte (internet, posta elettronica, posta normale, contatti personali). La censura nei suoi confronti da parte della stampa cattolica dura da quindici anni, cioè da sempre. La stampa laica cita raramente “Noi Siamo

Chiesa”, idem per radio e TV. I due moduli da compilare contengono in calce le informazioni su come inviarli e su come versare il proprio contributo. Chi aderisce o simpatizza e non è collegato a un gruppo esistente di “Noi Siamo Chiesa” può, come prima attività, fare circolare le prese di posizione, mandare informazioni, osservazioni e proposte, studiare le possibilità di iniziative locali come Noi Siamo Chiesa e partecipare a iniziative di altri.

Per i cittadini dell’Emilia Romagna è possibile aderire o simpatizzare a Noi Siamo Chiesa attraverso l’adesione o simpatia al gruppo locale di Noi Siamo Chiesa Emilia Romagna, attivo dal 2005. Attualmente funziona un Coordinamento regionale, composto da nove persone.

Nell’assemblea annuale, che si tiene nel mese di settembre, viene confermata o modificata la composizione del Coordinamento regionale.

Per informazioni è possibile scrivere all’email: nscemiliaromagna@alice.it oppure collegarsi alla pagina Facebook del movimento: <http://www.facebook.com#!/group.php?gid=57923395046>.

Roma, marzo 2011